



3.1 A lezione di galateo (in Rete)



COMPETENZE CHIAVE

- Comunicazione nella lingua madre
- Competenza digitale
- Competenze sociali e civiche



ARGOMENTO

Educazione ai media: impariamo a comunicare in Rete.



DOMANDE FONDAMENTALI

- Quando e perché si sente la necessità di scrivere sul web? La comunicazione sui social appare sempre corretta?
- Si riesce ad esprimere un proprio pensiero? Si viene facilmente fraintesi/e? Le parole possono scatenare conflitti?
- Si è più liberi/e sui social? Si può dire quello che si vuole? Oppure ci sono delle regole da seguire?
- Qual è il linguaggio più adeguato sui media?
- Le parole possono unire, ma anche allontanare?



FONTI

- » Il Manifesto della comunicazione non ostile;
- » Video sui commenti d'odio su Facebook (http://tiny.cc/exp_bullyism);
- » Articolo "Le parole per ferire" (<http://tiny.cc/demauro>);
- » Video sulla netiquette (disponibile sul canale Rai, http://tiny.cc/netique_video);
- » Lettura dei commenti presenti sotto le proprie bacheche, sugli articoli di giornali online per un'analisi delle parole usate.



MATERIALI

- Video;
- Piattaforma di condivisione web.



SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Introduzione e attività

Il lavoro si svolge in più step e si può dividere in più unità didattiche:

1. Creare un ambiente digitale chiuso: una social classroom con la piattaforma Weschool (ma va bene qualsiasi piattaforma di condivisione, anche un gruppo chiuso di Facebook) e invitare gli/le alunni/e.



3.1 A lezione di galateo (in Rete)



2. Introdurre il Manifesto della comunicazione non ostile, avviare un sondaggio di gradimento preparato con Google moduli sulla parola preferita del Manifesto.

3. Avviare una riflessione sull'uso corretto delle parole in Rete.

4. Dopo aver fatto vedere il video sulla netiquette indicato nelle fonti, aprire un blog di classe con Google Suite per far sperimentare ad alunni/e le modalità di comunicazione corretta sul web e la netiquette.



SUGGERIMENTI E APPROFONDIMENTI

Ulteriori attività di approfondimento:

Attivata la social classroom, invitare gli/le alunni/e a presentarsi nella social classroom con un post e una foto che li/le rappresenti e con una descrizione di sé. A seguire, avviare i commenti del gruppo (il gruppo deve essere chiuso: partecipano solo gli/le alunni/e della classe coinvolta e gli/le insegnanti del progetto). Tramite una tabella a due colonne sollecitare i/le ragazzi/e a scrivere in una i commenti e le parole che sono piaciute e nell'altra quelle che hanno infastidito, offeso o in qualche modo turbato, facendoli/le ragionare sul modo di raccontare e raccontarsi, su quali parole sono ponti e quali sono muri.

Affidare una ricerca sui commenti presenti sotto gli articoli di giornali online o nei commenti delle proprie bacheche, di parole o frasi che non sono scelte per comprendere, farsi capire, avvicinarsi agli/alle altri/e.

Assegnare, a ciascun/ciascuna allievo/a, il compito di elaborare un commento sulle parole che lo/la hanno maggiormente colpito/a e, successivamente, postare sul blog creato gli articoli scritti dagli/dalle alunni/e sugli argomenti trattati.